

IL MONTE ORFANO



NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI ROVATO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Periodico trimestrale a carattere tecnico professionale • Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% • Direttore Responsabile Dott. Carla Boroni • Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 65/1989 • Redazione: via Lamarmora, 51 Rovato (Brescia) • Anno I - Numero I - Ottobre 1990.

Sommario:

- Presentazione del notiziario dal Direttore Responsabile.
- Lettera del Presidente ai soci.
- Lettera ai giovani.
- Saluto del Sindaco.
- Ciao!
- Consiglio Direttivo 1990 - 1992.
- Commissioni della sezione C.A.I. di Rovato.
- Ginnastica presciistica.
- Alpinismo giovane.
- Biblioteca C.A.I.
- La droga.

Presentazione del notiziario dal Direttore Responsabile

Assumo da questo numero la direzione del giornalino C.A.I. (Sezione di Rovato).

Ringrazio il gruppo dirigente che me lo affida, garantendogli serietà e disponibilità, soprattutto confermando gli che gli obiettivi sportivi, civili e sociali, prerogativa "della gente di montagna", saranno da me salvaguardati in ogni loro sfaccettatura.

Credo con assoluta convinzione, che i requisiti per produrre qualcosa di buono ci siano, vista l'intera partecipazione delle persone che raggruppa la nostra sezione C.A.I. Per me è importante dare un'anima, un pensiero e aggiungiamo senza patetismo, un cuore a questa impresa, diciamo un poco anomala, nel mio bagaglio d'esperienze di giornalista e di scrittrice.

Sarà esattamente ciò che farò, un po' a modo mio, cioè di un individuo che sente il «pathos» della montagna (in primo luogo per una questione genetica), non esclusivamente come fatto sportivo, ma anche dal punto di vista educativo e culturale.

La montagna e tutte le sane attività legate ad essa possono essere un aiuto alla scoperta di sé stessi, di un io recondito e migliore, dell'unità di anima e di corpo in continuo rapporto.

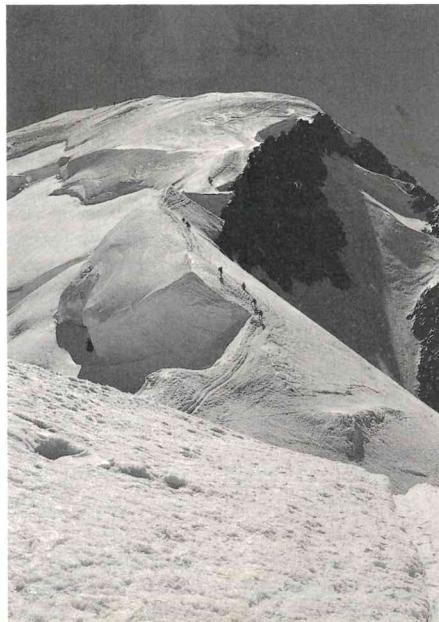
Quindi ritengo si debba trasformare tale materia in educazione, elevando la necessità motoria in significato della persona, di conseguenza in stile, se al termine stile si dà come essenziale la personalità.

Allora il rapporto montagna, sport, cultura non è predicato fra opposti, ma è un amalgama potente e vincente, che garantisce, indubbiamente, a tutti noi un arricchimento della nostra vita.

A parte alcune crepe che ci sono state e che forse anche in futuro ci saranno, il C.A.I. ed i suoi uomini rimangono una struttura sociale e popolare di proporzioni vastissime. Pertanto chi assume atteggiamenti d'indifferenza o di rottura toglie da sé una parte di mondo straordinaria, che vale la pena di serbare con cura.

E come accade a coloro che "camminano", ai primi passi potrà capitare qualche difficoltà. "Ma, come ogni pietra sul cammino, se farà incespicare i primi che l'incontreranno, potrà diventare un gradino per chi, più provveduto, vi poserà sopra il piede".

Carla Boroni



Lettera del Presidente ai soci

Con questo primo numero del notiziario, colgo l'occasione per salutare tutti i soci, anche quelli che non conosco, e ringrazio tutti coloro che a distanza di anni mi hanno dimostrato la loro fiducia prima come segretario, ora come presidente.

Questo notiziario non vuol essere una brutta copia in quel piccolo capolavoro che era l'annuario, del quale si è voluto temporaneamente sospendere la pubblicazione per dare più spazio ad un notiziario informativo e divulgativo. L'annuario sarà ripreso a suo tempo con dei numeri speciali raggruppando l'attività di diversi periodi.

L'attività della sezione continuerà seguendo la linea tracciata dal precedente consiglio, affinando e perfezionando là dove sarà necessario farlo.

Bisogna dire che il nostro fiore all'occhiello è l'alpinismo giovanile che quest'anno ha visto un buon numero di partecipanti, superiori agli altri anni, una organizzazione ormai super collaudata e soprattutto tanto entusiasmo e disponibilità da parte dei nostri accompagnatori.

Il notiziario dovrà essere un canale di informazione e di promozione per far conoscere a tutti, non solo ai soci, della nostra sezione ma anche alla gioventù rovatese, la vitalità del nostro gruppo, stimolare ed ampliare gli interessi dei nostri soci verso la montagna, l'alpinismo e la vita della sezione stessa.

Il presidente
Gianluigi Carletto Pedrali

Lettera ai giovani

Chi siamo?

Un attivissimo gruppo il cui scopo è conoscere, frequentare le montagne in tutti i suoi aspetti.

Organizziamo gite in montagna, soprattutto quelle vicino a casa nostra, es. Adamello, Presanella, Dolomiti ecc.

Corsi di roccia, corsi di sci, gite naturalistiche guidate nei parchi nazionali, parco dello Stelvio, del Gran Paradiso, alla scoperta della flora e della fauna ed infine anche..... sentieri sul mare.

Avete mai provato a dormire una notte in un rifugio di alta montagna?

Avete mai visto una marmotta? Degli stambecchi pascolare fuori il rifugio?

Sapete cos'è un bivacco di montagna? una via ferrata? o visto da vicino un crepaccio di un ghiacciaio?

Sulle nostre montagne si possono rivivere pagine di storia della grande guerra, sui resti di fortificazioni, trincee, baracche, gallerie, e poi il grande silenzio della montagna.

Avventura, esperienza nuova, e vi garantisco che dei ragazzi hanno già provato e nessuno di loro si è mai ritirato, anzi parecchi hanno voluto ripetere l'esperienza. Pertanto giovani amici la sede del C.A.I. è aperta per voi ed i nostri soci il martedì ed il venerdì, dalle ore 21 alle 23.

Il presidente
Gianluigi Carletto Pedrali

Saluto del Sindaco

Egregio sig. Presidente

a nome dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini rovatesi, desidero ringraziare la sezione del C.A.I. da Lei rappresentata, per questa bellissima iniziativa di informazione per i più giovani.

Credo che l'amore per la montagna aiuti a crescere e ad affrontare con maggiore serenità, la vita quotidiana; nel contempo, ho direttamente avuto modo di constatare in questi anni che c'è bisogno di maestri che insegnino come avvicinarla, come rispettarla, come dominarla senza avere l'illusione di essere i padroni.

Infatti troppe volte in montagna si incontra chi non ha alcuna sensibilità per l'ambiente, chi insudicia, chi vorrebbe trovare le stesse strutture della città, chi ha paura del silenzio.

Saluto con piacere queste pagine indirizzate ai ragazzi di Rovato, in quanto so di sicuro, per me socio C.A.I. che costituiranno una preziosa comunicazione non solo di importanti informazioni, ma anche di quelle significative esperienze di amicizia e di solidarietà che questa associazione sa promuovere.

Mi piace vedere in questa iniziativa il contributo del C.A.I. rovatese per aiutare la crescita umana e civile anche dei più giovani, affinché traggano da questa positiva proposta una significativa alternativa alla solitudine, alla mancanza di passioni e di interessi.

Buon lavoro e un nostalgico saluto dal vostro socio.

Il Sindaco di Rovato
Giambattista Scalvi

Consiglio Direttivo 1990 - 1992



Presidente

GIANLUIGI CARLETTÒ PEDRALI
Rovato - via Rivetti, 19 (tel. 721631)

Vice Presidente

GIUSEPPE BARONI
Borgonato - via della tesa, 8 (tel. 984327)

Segretario

LUCA CACEFFO
Rovato - via Carso, 5 (tel. padre 721423)

Vice Segretario

GIORGIO GALDINI
Rovato - via Gigli, 64 (tel. 721029)

Tesoriere

MOMBELLI GANLUIGI
Rovato - viale Rimembranze, 20
(tel. 722642 - ufficio 723480)

Consiglieri

PIERINO ANDREOLI
Rovato - via Patrioti, 13 (tel. 723888)
ENRICO BARBIERI
Rovato - via Caduti, 49 (tel. 7241823)
CLAUDIO DELLE DONNE
Brescia (Villaggio Violino)
via Traversa X, 17 (tel. 313996)
DONATELLA FORESTI
Rovato - via Carso, 5
DOMENICO FRANZELLI
Rovato - via Lombardia, 39 (tel. 723312)
AGOSTINO MORESCHI
Rovato - viale Battisti, 12 (tel. 723482)
SERGIO SABA
Rovato - via s.Carlo, 8 (tel. 7700870)
VITTORIO SERINA
Rovato - via G. Calca, 42
MANENTI GIACOMO
Rovato - via Rudone (tel. 7240354)

Commissioni della sezione C.A.I. di Rovato

Gite estive - Responsabile: Franzelli Domenico.

Componenti: Barbieri Enrico, Baroni Giuseppe, Cavalleri Dario, Del Bono Guido, Delle Donne Claudio, Galdini Giorgio, Mombelli G. Luigi, Saba Sergio.

Gite invernali - Responsabile: Moreschi Agostino.

Componenti: Andreoli Pierino, Caceffo Luca, Foresti Donatella, Tonsi G. Battista.

Sci - Alpinismo - Responsabile: Mombelli G. Luigi.

Componenti: Serina Vittorio, Usanza Luigi, Usanza Domenico.

Alpinismo giovanile - Responsabile: Caceffo Luca.

Componenti: Barbieri Enrico, Baroni Giuseppe, Cavalleri Dario, Cittadini G. Luigi, Delle Donne Claudio, Foresti Donatella, Galdini Giorgio, Manenti Giacomo.

Corsi di alpinismo - Responsabile: Serina Vittorio.

Componenti: Barbieri Enrico, Baroni Giuseppe, Delle Donne Claudio, Franceschetti G. Carlo, Galdini Giorgio, Tabacchini Tommaso.

Sede e materiali - Responsabile: Saba Sergio.

Comp.: Caceffo Luca, Delle Donne Claudio, Franzelli Domenico, Galdini Giorgio.

Pubblicazioni - Attività culturali - Responsabile: Galdini Giorgio.

Componenti: Antonelli Umberto, Franzelli Domenico, Pedrali Alberto, Pedrali Carletto, Stefani Milena, Grassi Antonio, Manenti Giacomo.

Ciao!

Perché annoiarsi davanti ad un video o, ancor peggio, stizzare dalla rabbia quando il telecomando più volte premuto non riesce ad accontentarti? Dove trovare una simpatica alternativa? Alla sede del C.A.I. di Rovato... naturalmente!

Non lasciarti intimorire dal termine sede, chiamiamolo solo "C.A.I.": un ritrovo dove sono ben accetti tutti coloro che hanno da zero a centocinquanta anni. Sarai accolto con simpatia da gente semplice che ama la montagna, e soprattutto circondarsi di amicizia. Natura, avventura, sport, divertimento, sana alimentazione, conoscenza, fotografia e... appetitosità sono i più importanti tra gli obiettivi che tengono uniti i soci del nostro club. Il calendario proposto dai nostri esperti è sempre ricco di gite domenicali e di week ends in montagna che soddisfano tutti i gusti, dalle scalate di vette alle semplici escursioni. Per non parlare poi delle serate alimentate da proposte divertenti ed allettanti: partite di pallone organizzate per ammogliati

contro scapoli o maritate contro nubili, la cena dedicata alla povera porchetta, il carnevale con frittelle e lattughe sempre presenti all'appello, l'ultimo dell'anno con premi e cotillons, il giovedì grasso si brucia anche la vecchia se si trova quella che si lascia bruciare!

Difficile potere in poche righe aiutarci a conoscere a fondo il nostro ritrovo e le persone che lo frequentano. Vorremmo soltanto riuscire a fare crescere in te lo stimolo ad arrivare fin qui; il resto verrà da sè.

Le nostre risorse sono molte, arricchite continuamente da proposte di gente nuova, magari come te; quindi la tua presenza è "doverosa". Un bicchiere di vino buono, una bibita o un caffè alla "Agostino" ti aspettano.

Sul prossimo numero del notiziario descriveremo più dettagliatamente le attività che si possono svolgere.

Attenzione: il C.A.I. è aperto tutti i martedì e i venerdì dalle 20.30 alle... e l'ultimo chiude la porta!

Ciao da Milena e Antonella

Ginnastica presciistica

Inverno alle porte!!!

Ed in attesa che il bianco mantello copra (speriamo) le nostre montagne, sarà bene, preparare il fisico in condizioni adatte per affrontare le piste, e trovarci all'appuntamento con la neve in piena forma, perciò.....

Il 23 ottobre inizia la ginnastica presciistica, il martedì e il giovedì dalle ore 19.30 alle 20.30 presso la palestra dell'oratorio; le lezioni dureranno fino al 21 dicembre.

Insegnante I.S.E.F. prof. Marzia Pedrini.

Le iscrizioni si ricevono al C.A.I. oppure direttamente in palestra, costo del corso £. 50.000.

Alpinismo giovane

Ehi tu, perché non scrivi quattro righe sulla settimana dell'alpinismo giovanile?

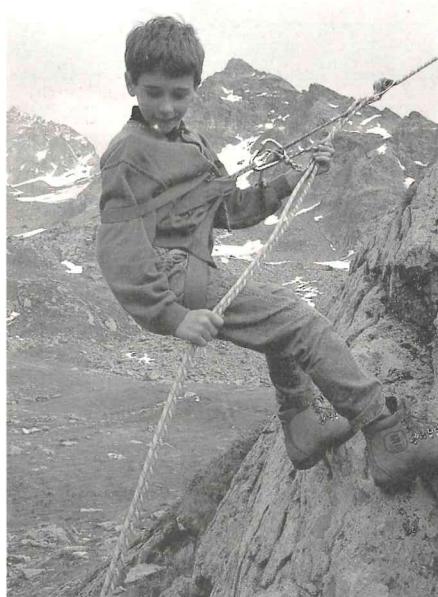
Di fronte ad una frase così laconica chi riesce a non farsi incastrare è bravo (intanto che leggete rimuginate su questa affermazione; è possibile che la riprenda prima o poi).

Parto fornendovi alcune utili coordinate: ultima settimana di giugno, regione Valle d'Aosta e più esattamente Valgrisenche, rifugio Épée m. 2370. Il sole splendeva alto sulle colline della Francia Corta e dintorni mentre le nuvole e non solo quelle ci raggiungevano solerti nel tardo pomeriggio montano (se ben ricordo a volte erano anche in anticipo). Del resto è risaputo che in montagna si va per sfuggire alla calura estiva. Beh, non solo per questo, non scaldatevi. Cercavo di accattivarmi le simpatie dei tiepidi pigroni. Del resto ci vuole gradualità anche quando si vuole descrivere la cruda verità. Cosa succederebbe se ai "veterani" che da quattro anni si ripresentano ad ogni nuova edizione della settimana dell'Alpinismo Giovanile, ricordassì con dovizia di particolari che ci sarà da percorrere questo e quel sentiero, raggiungere quella vetta, risalire quella morena, attraversare un ghiacciaio e risalirlo fino a guadagnare una nuova cima? Se poi mi permettessi di ricordare loro che il solito mini-

mo indispensabile da portarsi addosso consiste di: ramponi, piccozza, corda e uno zaino in grado di far fronte a tutte le necessità... non sarebbero più veterani!

Come testimone oculare imparziale, devo dirvi che la nostra settimana è trascorsa all'insegna della gradualità per cui il giorno precedente è stato propedeutico al giorno successivo e quest'ultimo è diventato l'occasione per confrontarsi con nuove situazioni non necessariamente o non solamente dure e faticose, anzi spesso tecnicamente stimolanti (non illudetevi, la fatica è sempre in agguato). La proposta della guida alpina Gianni Pasinetti e di tanti (erano davvero tanti) amici del CAI ha realmente garantito che l'aspetto tecnico e con esso il senso dell'avventura non siano mancati. Direi che non sono neppure mancate quel tipo di esperienze che ti rimangono impresse nel profondo. La violenza di un temporale di montagna (un fulmine è bastato a lasciarci al lume di candela per due notti) fa capire senza ombra di dubbio quanto sia categorico fare immediato ritorno al rifugio in caso di cattivo tempo; la sottile tensione che ha ammollito tutti al momento della partenza delle cordate durante l'attraversata della magnifica quanto insidiosa distesa di ghiaccio, non era certo costituita "solo" da paura, si nutriva della dimensione del grande e dell'ignoto; l'apprendere e destreggiarsi con i prin-

Alpinismo giovanile: addestramento su parete alta... 2 metri.



Il nostro socio Valentino Baroni ci ha inviato questa poesia sulla droga, piaga del secolo, che pubblichiamo volentieri.

La droga

Una cortina obbrobriosa avvolge il pianeta, non c'è Continente, Stato o Città che non sia contaminata.

Un'infernale catena di uomini senza scrupoli invade e pervade il tessuto sociale, produttori, corrieri, spacciatori che ovunque e senza pietà indiscriminatamente seminano la malefica polvere causa di lacrime e morte.

Essa, spinta e coperta da miriadi di interessi, corre lungo le strade di ogni agglomerato trascinando la gioventù impreparata e fragile nel putrido e irreversibile mortale pantano.

In questa società permissiva dove tutto o quasi è lecito il suo nefando germoglio trova spazio e inauditamente fiorisce e si propaga, mentre la sua marcia vergognosa e inarrestabile rischia di travolgere uomini e dignità.

Anche la nostra Cittadina porta inevitabilmente gli infasti segni, in una delle sue più comuni contrade ho incontrato un giovane dedito alla droga il quale in un dialogo penoso mi esternava rammarico e disperazione, e sprigionando un mea culpa carico di disgusto sociale che profondamente mi ha sferzato l'animo.

Ora in umiltà e dolorosa meditazione cerco scriverne il nesso.

Valentino Baroni

cipali nodi, con i rudimenti della tecnica di progressione nell'arrampicata su roccia, il fidarsi di sé stessi e lasciarsi cadere all'interno nel vuoto durante la discesa in corda doppia, vi assicuro, dà una certa soddisfazione (oltre alla spesso mal celata tremerella). Una settimana in montagna non è solo tecnica e avventura. Una grossa parte spetta di diritto alla possibilità di incontrare nuove persone e instaurare nuovi rapporti non banali. Dopo aver camminato assieme tutto il giorno ritrovarsi, la sera, in un rifugio accogliente a nostra completa disposizione... beh, sarà stata la stanchezza, sarà stata la vista della cena, sarà stato ciò che volete, ma è una dimensione che vi raccomando di provare.

C'è in fine, un ultimo aspetto da riportare, una dimensione più difficile da valutare e più segreta. Sono le reazioni individuali, quelle sensazioni che durano qualche secondo, ma che ti percorrono dall'alto in basso quando all'improvviso ci si ritrova ad ammirare un panorama infinito o un particolare infinitesimo che in quel momento ha saputo fare breccia in noi.

Anche questo genere di esperienze non programmabili né prevedibili, va calorosamente raccomandato. Ora, mi raccomando, non andate in giro a dire a tutti: "Ehi tu, perché non ci informiamo sulla prossima esilarante edizione della Settimana Alpinistica Giovanile?", oppure: "Andiamo al CAI e facciamoci proiettare le mille e una diapositive de..." .

Il mio consiglio è di tenere la cosa in famiglia, "meno (?) siamo, più ci divertiamo..." .

Giacomo Manenti

Biblioteca C.A.I.

La sezione possiede una piccola biblioteca, dalla quale i soci possono prendere a prestito gratuitamente un volume alla volta per un mese, escluse le opere di consultazione, essenzialmente, le guide, le cartine topografiche, per le quali è però possibile avere la fotocopia delle pagine che interessano.

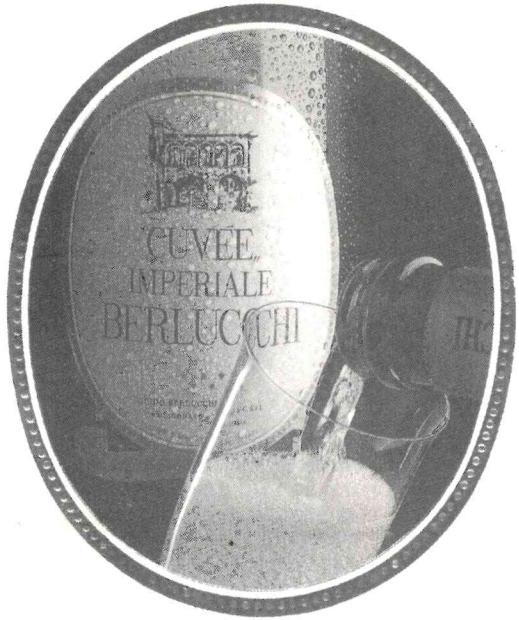
Seppur molto ridotta e largamente mancante di volumi essenziali, in special modo per quanto riguarda la manualistica tecnica di argomento alpinistico e naturalistico, la biblioteca possiede, per la consultazione, l'encyclopédia della montagna, una trentina di annate rilegati dal 1948 al 1987 della Rivista C.A.I.

Una ventina di volumi della collana Guida dei monti d'Italia edita congiuntamente da C.A.I. e T.C.I., rilegati in due volumi, un'ampia collezione di numeri dell'«Adamello» periodico della sezione di Brescia, il rimanente è composto da venticinque altre guide di alpinismo ed escursionismo, venticinque guide naturalistiche e manuali di alpinismo, nonché una ventina di volumi di lettura di vari argomenti, geografia, storia e memorialistica inerenti alla montagna.

Giorgio Galdini

Mercatino dei soci

LA RUBRICA È GRATUITA,
ED È APERTA A TUTTI
I SOCI CHE CERCANO,
OFFRONO, SCAMBIANO.



BERLUCCHI

nobile patrimonio della tradizione



VAL TELL Ini

SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT

25038 ROVATO (BS) - Via Bonomelli, 92 - tel. 030/721406



Club
Alpino
Italiano

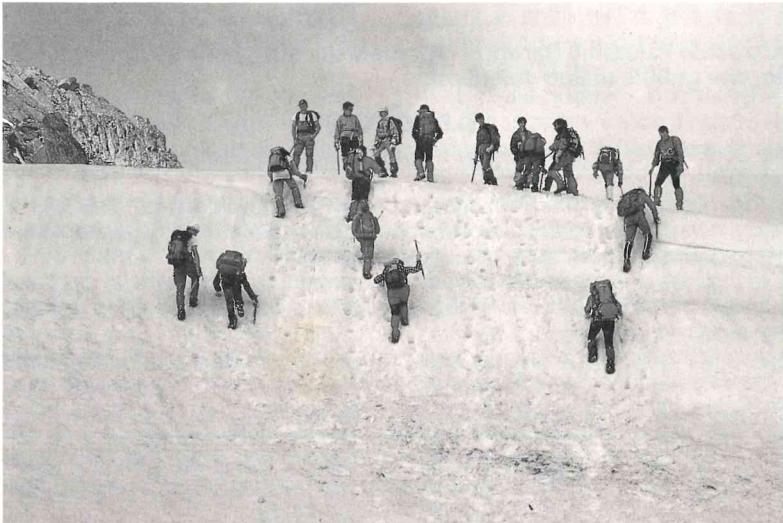
Sezione di
Rovato

CON NOI IN MONTAGNA TUTTO L'ANNO

DOVE TROVARCI?

**PRESSO LA NOSTRA
SEDE NATURALMENTE!**

in via Lamarmora, 57 a Rovato
il Martedì e Venerdì dalle ore 20.30
oppure telefonicamente
ai seguenti numeri: 721631 - 721843



Alpinismo giovanile: addestramento su ghiacciaio